

“Neo, amico mio”: sette anni di successi

Il progetto è nato nel **2011** quando l'incidenza annuale dei tumori della pelle e del melanoma sulla popolazione continuava a crescere notevolmente nonostante le diffuse campagne informative dei mass media mettessero in guardia sui danni del sole sulla pelle e sull'utilità di una diagnosi precoce per individuare i tumori quando sono ancora in una fase di scarsa pericolosità.

Il melanoma infatti, anche se apparentemente può sembrare una innocua macchia cutanea, è invece il meno frequente ma il più mortale tumore della pelle responsabile del 79% dei decessi.

Proprio perché il melanoma può diffondersi rapidamente in ogni parte del corpo, è importante individuarlo e cercarlo nella sua fase iniziale.

Così ho deciso con mia figlia **Chiara**, anche lei dermatologa, di intraprendere un denso programma di service informativo sul melanoma che, partendo dalle scuole medie e secondarie, facesse conoscere il problema e informasse insegnanti ed alunni, e di riflesso le famiglie, sulla pericolosità che nei e macchie melanocitiche non ben identificate della pelle rappresentano per la salute di adulti e bambini.

Per coinvolgere di più gli studenti, responsabilizzarli e suscitare il loro interesse, abbiamo inserito nel progetto “Neo, amico mio” un concorso che premiasse ogni anno classi o istituti che si fossero distinti per un lavoro creativo costituito da un disegno, uno slogan, un filmato breve ma incisivo capace di mettere in risalto la pericolosità del melanoma e l'importanza di una giusta prevenzione.



Abbiamo quindi incontrato centinaia di studenti partendo dalle scuole di Assisi per raggiungere, anno dopo anno, quelle di importanti città delle province di Perugia e Terni.

In ogni scuola il progetto è stato sempre presentato all'insegna del **Rotary club di Assisi** come service di prevenzione e cura della salute.

Nel 2015, eletto Presidente del **Rotary**, ho deciso di coinvolgere nell'iniziativa altri dermatologi rotariani che hanno aderito con entusiasmo portando il frutto della loro lunga esperienza di specialisti.

Indetta una riunione alla CPU (Conferenza dei Presidenti Umbri), ho presentato il progetto "Neo, amico mio" ai vari club dell'Umbria per fare prevenzione nelle rispettive sedi, toccando mese per mese diverse città della nostra Regione. Così da Gubbio a Terni, da Todi a Norcia, da Spoleto ad Assisi, in collaborazione dei volontari dell'**AUCC** (Associazione Umbra Contro il Cancro) ed i Presidenti di ciascun club, abbiamo organizzato eventi nelle quattordici sedi rotariane e in quelle dell'**AUCC** per informare la popolazione servendoci anche di depliant ed opuscoli che spiegavano il problema con i suoi fattori di rischio e le possibili soluzioni.

L'estesa campagna di prevenzione che ha avuto grande successo, larghi consensi e una partecipazione davvero numerosa è servita a:

- insegnare a studenti e popolazione coinvolta a modificare, correggere, adottare comportamenti, atteggiamenti e stili di vita;
- sensibilizzare gli interessati sull'importanza della diagnosi precoce perché lo screening permette interventi tempestivi che aumentano le opportunità terapeutiche riducendo gli effetti negativi;
- far conoscere il **Rotary** e che cosa fa anche a tutela della salute.

Con un battage pubblicitario senza precedenti, di città in città, abbiamo dato al **Rotary** e ai vari club grande visibilità e il nostro service di prevenzione, divulgato da giornali, tv locali, TG regionali, ha offerto un'importante occasione di riflessione all'intera popolazione.



Perugia - Gualdo Cattaneo - Terni - Spoleto - Gualdo Tadino - Bastia Umbra - Bevagna - Assisi - Gubbio - Foligno - Città di Castello - Spoleto - Norcia - Narni - Orvieto



Di grande rilievo è stata la collaborazione di una testimonial d'eccezione come l'attrice **Laura Chiatti** che ha prestato gratuitamente la sua famosa immagine per questa campagna dallo slogan "Non giocare sulla tua pelle! Previene il melanoma". Proseguendo nel denso programma di questo service preventivo, che continuerà per tutto il 2016 anche dopo la fine del mio mandato, contiamo di raggiungere entro l'anno la quota di mille pazienti visitati, lavoro che si protrarrà portando sempre il simbolo del **Rotary** e lo stendardo dei vari club nelle scuole, negli studi medici associati e nelle farmacie che gentilmente ci hanno ospitato e che ancora ci sostengono.

Siccome circa la metà dei melanomi si origina da un neo preesistente, la sottovalutazione dei nei e della loro trasformazione nel tempo è una condizione di reale rischio.

A tale proposito il nostro monitoraggio non si è limitato a "visitare" tutti coloro che avevano aderito alla campagna di prevenzione ma ad ogni paziente esaminato è stata rilasciata anche una relazione specialistica con relativa mappa dermoscopia all'epiluminescenza che evidenziava chiaramente i nei più a rischio consigliando di ripresentarsi ai controlli dopo uno o due-tre anni a seconda delle circostanze. In quei casi con gravi lesioni sospette e di sicura diagnosi si è raccomandato di sottoporsi con urgenza ad asportazione dermochirurgica di melanomi (4), carcinomi vasocellulari (10), cheratosi attiniche (20) e nevi atipici o displastici (oltre 50), fornendo a questi pazienti una lettera accompagnatoria per il medico di famiglia scritta su carta intestata, raffigurante il logo del **Rotary** club di Assisi e dell'**AUCC**.

Questa importantissima iniziativa, come quella avviata nelle scuole di Assisi, andrebbe ripetuta ogni anno e magari replicata nel distretto 2090 come progetto ideato, condotto e proseguito in futuro grazie alla collaborazione tra i dermatologi rotariani e i Presidenti dei rispettivi club. Tutto ciò con la speranza che il successo ottenuto nell'eradicazione della polio nel mondo possa ripetersi in maniera ambiziosa e ottimistica anche nella sconfitta del melanoma.

Dott. Giulio Franceschini
Rotary Club Assisi